

Venuto conto delle finalità che la Società persegue e degli enti che hanno dato la loro adesione, si ritiene che una eventuale partecipazione dell'IVA alla costituzione della Società, sia pure in limiti modesti, possa essere conveniente soprattutto per la possibilità che l'Istituto avrebbe di rapporti utili, ai fini assicurativi, nei settori industriale, finanziario ed agricolo, presenti nel nuovo organismo.

È da rilevare, infatti, che tra gli enti che hanno dato finora la loro adesione non figura direttamente alcun ente di assicurazione, per cui l'Istituto nell'ambito della nuova Società non dovrebbe subire concorrenza di terzi.

Dallo schema di Statuto predisposto dal Comitato promotore risulta che la Società verrebbe costituita con un capitale iniziale di lire 1 miliardo diviso in n. 200 azioni da lire 5 milioni ciascuna.

Scaduto il termine del 20 marzo, fissato per le adesioni, verrebbe indetta una riunione degli enti aderenti per l'esame dello schema di Statuto e per gli accordi relativi alla costituzione della Società.